



A Campo Teatrale

## Opera Liquida oltre le mura con "Noi guerra"

MILANO

**Fuori le mura.** Lontani dal carcere. Deve essere sempre una sensazione particolare per gli attori detenuti di Opera Liquida. Ritrovarsi in scena senza l'orizzonte anonimo della Casa di Reclusione. E questo è uno dei grandi meriti della compagnia fondata e diretta da Ivana Trettel, che da anni ormai riesce a offrire nuovi stralci di vita, attraverso le grammatiche del palco. «Noi guerra! Le meraviglie del nulla» è un progetto nato prima della pandemia, drammaturgia collettiva su testi di Claudio Lamponi, Gentian Ndoja, Alex Sanchez e della stessa Trettel, anche regista del lavoro. Mentre costumi, luci e scene sono stati sviluppati nei laboratori professionali organizzati all'interno del carcere. Il resto è nelle mani di Carlo Bussetti, Alfonso Carlino e Vittorio Mantovani, protagonisti dello spettacolo insieme all'attrice Giulia Marchesi, solo domani alle 21 a Campo Teatrale, in via Cambiasi 10. Bella occasione per confrontarsi con un'esperienza che sempre più spesso s'intreccia con i calendari ufficiali della città. Proposta all'interno del ramificato palinsesto di «Milano è Viva» del Comune. E qui ad indagare l'assurdità dell'odio e il tema della guerra (del conflitto) attraverso un gomitolo visionario di linguaggi artistici differenti. A partire dalle opere cinetiche di Giovanni Anceschi. Creazioni pensate appositamente per la compagnia, colate rosse che interagiscono con gli interpreti. Sma-scherando finzioni. Stratificando significati e suggestioni. Info: operaliquida.org.

Diego Vincenti